

## Il programma Regeni e Solesin Primo maggio in loro memoria

**TRENTO** Sarà dedicato alla memoria di Valeria Solesin e Giulio Regeni il primo maggio trentino. Cgil, Cisl e Uil, con «cauto ottimismo» come dice Franco Ianeselli, celebrano la festa del lavoro pensando a chi «ne è privo, a chi lo cerca e alle famiglie in difficoltà». Lanciando un appello alla giunta provinciale affinché «si concentri più in politiche attive del lavoro e meno sulla presidenza dell'A 22» sempre secondo le parole del segretario della Cgil. Una festa che i confederali auspicano «con i supermercati chiusi». I giovani e le loro speranze saranno il filo rosso che unirà le iniziative, a partire dalla premiazione delle migliori tesi di laurea sul mondo del lavoro (giovedì 28). Giovani ricercatori dell'università di Trento, poi, nel corso della giornata al parco delle Albe il primo maggio, intervengono per far capire l'importanza della ricerca. Giovani ricercatori proprio come erano Solesin e Regeni, vittime l'una dell'attentato terroristico al Bataclan di Parigi, l'altro di un brutale assassinio dopo giorni di tortura a Il Cairo. Proprio ieri Michele Nicoletti, deputato trentino del Pd e presidente della delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, ha depositato una dichiarazione sottoscritta da cento parlamentari in cui chiede «al governo egiziano di collaborare. Un primo maggio i cui temi all'ordine del giorno, secondo Walter Alotti (Uil), sono «la contrattazione, le pensioni e l'occupazione». Che in Trentino, secondo i dati riportati da Ianeselli, è calata a gennaio del 3,3% rispetto al 2015 (si parla di assunzioni). Il 2016, per i sindacati, dovrà essere l'anno del fondo di solidarietà e della «valorizzazione, attraverso il lavoro della Consulta per il terzo Statuto di autonomia, di quanto fatto finora in termini di welfare, dagli ammortizzatori sociali al reddito di garanzia».

**E. Fer.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA